

CONSORZIO CIMITERIALE

tra i comuni di

CASORIA – ARZANO - CASAVATORE

(Città Metropolitana di Napoli)



REGISTRO

degli Atti Originali del Consiglio Consortile

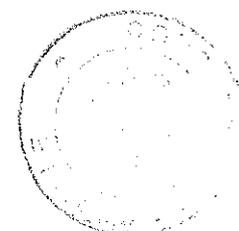
Deliberazione n° 4 del 30.01.2024. OGGETTO: Piano Integrato di Attivita' e Organizzazione - PIAO - 2023/2025. Integrazione

L'anno 2024, il giorno 30 del mese di Gennaio alle ore 15:00 si è riunito il Consiglio Consortile, sotto la Presidenza dell'Arch. Luigi PAPPADIA e nelle persone dei Sig.ri Consiglieri:

| Qualifica | Presenti | Assenti |
|------------------------------------|----------|---------|
| PAPPADIA LUIGI Presidente | X | |
| CASOLARO GENNARO Consigliere | X | |
| RUSSO ANGELO Consigliere | X | |
| PINGA PASQUALE Consigliere | | X |
| BIANCO GIUSEPPE Consigliere | X | |
| D'AURIA CARLO Consigliere | | X |
| RUSSO VINCENZO Consigliere | X | |
| PIETRANTONIO NICOLA Consigliere | | X |
| SPIEZIA ANTONIO Consigliere | | X |

Assiste in qualità di segretario il Direttore ad interim dott. Sabato Terracciano.

Constatato che l'adunanza è valida per il numero degli intervenuti, il Presidente invita il Consiglio a deliberare.



Il Consiglio Consortile

PREMESSO CHE

L'art. 6/commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 (convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113) stabilisce che:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.
2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
 - a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - c. compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
 - d. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
 - e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione dell'attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
 - f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li



inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

VISTO

l'art.6/comma 7 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 (convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113), come modificato dall'art. 1/comma 12 del decreto legge 30 dicembre 2021 n. 228 (convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15) che recita: “*In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.*”;

VISTO

che il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n.81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, il quale dispone :

- all'art. 1, c. 3 “*3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021*” e precisamente: “*6. (...) con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti*”.

- all'art. 2, “*1. Per gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO.*”

VISTO

il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132 del 30.06.2022 - concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti – che, all'art. 2/comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, il quale reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, stabilisce che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt.3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;

PRESO ATTO

che il suddetto Decreto dispone:

- all'art. 2, c. 2, che “*Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.*”;

- all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che “*Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1.*”



- all'art. 7, c. 1, che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”*
- all'art. 8, c. 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;*

DATO ATTO che:

il Consorzio Cimiteriale tra i Comuni di Arzano, Casavatore e Casoria, alla data del 31/12/2022 conta meno di 50 dipendenti, e precisamente N.8 e che, pertanto, nella redazione del PIAO 2023-2025, si sarebbe potuto tenere conto delle disposizioni di semplificazione, di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, per gli Enti con meno di cinquanta dipendenti;

RITENUTO

tuttavia, di procedere comunque alla predisposizione dei contenuti delle sottosezioni non obbligatorie, in quanto la “sottosezione 2.2 PERFORMANCE” contiene l'individuazione dei miglioramenti che questo Ente intende perseguire e della strategia da seguire a tale scopo, di fatto riprendendo parte di quanto già presente nella sezione strategica del DUP.

PRESO ATTO che

- con deliberazione del Consiglio Consortile n.16 del 20/7/2022 è stato approvato il PIAO 2022-2024;
- il Consiglio Consortile con la deliberazione n. 10 del 25.06.2023, ha approvato la proposta di bilancio di previsione 2023/2025;
- il Consiglio Consortile con la deliberazione n. 11 del 07.09.2023, ha approvato la modifica allo schema di Bilancio e del Documento Unico di Programmazione 2023-2024-2025;
- con verbale di delibera di Assemblea Consortile del 12/9/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023/2025 ed il Bilancio 2023/2025 con gli allegati di legge;

DATO ATTO che

in merito a quanto sopra premesso e considerato, è stato redatto il PIAO 2023-2025, come da documento allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, predisposto dagli Uffici competenti per la redazione di ciascuna delle sezioni di cui si compone lo schema tipo allegato al D.M. 24 giugno 2022 e ritenuto, quindi, di dover proporre l'approvazione del PIAO in questione come da sottostante proposta di deliberazione.

DATO ATTO ALTRESI'

- che in data 7/10/2023, a seguito delle dimissioni di 5 Consiglieri Consortili, a mente della norma statutaria, decadeva il Consiglio Consortile. Di tal chè, in data 12/10/2023, l'Assemblea Consortile, preso atto delle dimissioni, deliberava la decadenza dell'Organo;
- che in data 11/12/2023, l'Assemblea Consortile deliberava la nomina dei nuovi Consiglieri Consortili nelle persone di Gennaro Casolaro, Pasquale Pinga, Angelo Russo quali componenti del



Consiglio Consortile rappresentanti del Comune di Casoria; i Sig.ri: Giuseppe Bianco; Carlo D'Auria; Vincenzo Russo quali componenti del Consiglio Consortile rappresentanti del Comune di Casavatore; Sig.ri: Nicola Pietrantonio; Luigi Pappadia; Antonio Spiezia quali componenti del Consiglio Consortile rappresentanti del Comune di Arzano;

- che in data 14/12/2023 si ricostituiva l'Organo e veniva eletto Presidente del Consiglio Consortile l'Arch. Luigi Pappadia;

PRESO ATTO che il Direttore ad interim con proprio ordine di servizio prot. 0001012 / 2023 assegnava obiettivi strategici al personale che sono confluiti all'interno del PIAO 2023/2025 approvato il 16.01.2024;

Tanto premesso

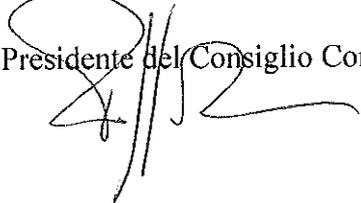
Visto il vigente Statuto Consortile;

Visto la Delibera n. 1 del 10.03.2022;

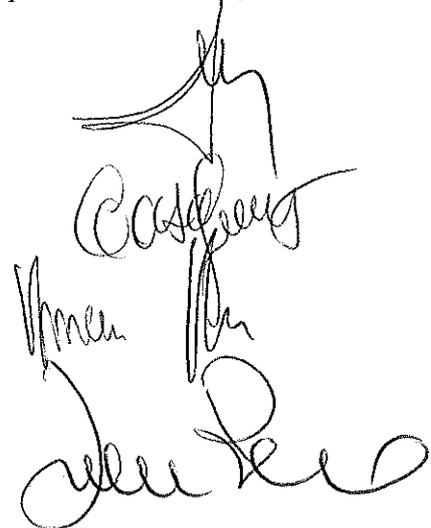
DELIBERA

1. Di prendere atto che l'approvazione tardiva del PIAO 2023/2025 (Del. CC 1/2024) è determinata dalla decadenza dell'Organo Consiglio Consortile del 07.10.2023 e delle successive adunanze andate deserte.
2. Di prendere atto che benchè nella sottosezione 3.3 *Piano triennale fabbisogni di personale* del PIAO 2023/2025 approvato con deliberazione di Consiglio Consortile n. 1 /2024, le assunzioni 2023, originariamente previste, non possono essere effettuate in quanto le stesse erano programmate per l'anno 2023, giusta Delibera di Consiglio Consortile n. 5 del 26.05.2023.
3. Di prendere atto che il Direttore ad interim con proprio ordine di servizio prot. 0001012 / 2023 assegnava obiettivi strategici al personale che sono stati riportati all'interno del PIAO 2023/2025 approvato il 16.01.2024.
4. Di dichiarare, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Il Presidente del Consiglio Consortile



I Componenti del Consiglio Consortile



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 18-8-2000, N. 267

Oggetto: PIAO 2023/2025. **Integrazione**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

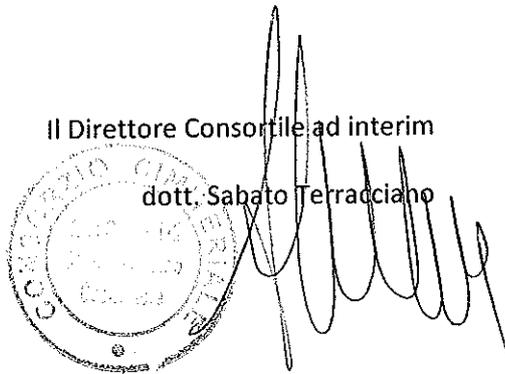
Visto: parere

favorevole

Arzano li 30/01/2024

Il Direttore Consortile ad interim

dott. Sabato Terracciano



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto: parere

favorevole PIAO 2023/2025. Integrazione

Arzano li 30/01/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario / Direttore ad interim

dott. Sabato Terracciano

